

T.E.V. E SPORT: UN'INTERESSANTE SPERIMENTAZIONE

Di Roberto Bagnoli e Sergio Mollame

L'occasione per presentare un lavoro con la TEV applicata su atleti si è presentata ad inizio 2009, grazie alla richiesta di partecipazione al convegno organizzato dal gruppo consiliare dei Verdi in Regione Toscana dal titolo: **“Tecniche bio-naturali di valutazione e riequilibrio in ambito sportivo”** che si è poi tenuto in data 18 maggio 2009 a Firenze.

Il nostro studio, dal titolo **“Valutazione e riequilibrio energetico con la TEV”** si è basato su un lavoro di circa 2 mesi durante i quali abbiamo seguito 3 atleti di discipline differenti, con trattamenti TEV.

I criteri di inclusione dei soggetti sono stati i seguenti:

1. Molti anni di esperienza alle spalle
2. Soggetti in grado di sapersi ascoltare e con una buona percezione del proprio corpo
3. Allenamento quotidiano di tipo professionistico
4. Atleti possibilmente di vertice nella loro disciplina

Abbiamo reclutato:

1. Un praticante **decathlon** (30 anni) con 10 anni di esperienza di gare internazionali, campione italiano
2. Un **ultramaratoneta** (42 anni) con 15 anni di esperienza, di vertice nella sua categoria
3. Un praticante **nuoto** (34 anni) con 27 anni di esperienza, vice campione mondiale cat. Amatori

Non conoscevamo nessuno dei 3 soggetti che si sono presentati, si capisce bene che non è stato semplice trovare le parole giuste per “convincerli” a provare una cosa così lontana dalla quotidianità, della quale nessuno di loro aveva mai sentito parlare.

Ipotesi di partenza (scontate per i “tevvari” un po’ meno per gli altri..)

- a) Se ammettiamo l’esistenza del corpo energetico possiamo supporre che tanto migliore è a qualità dell’energia del soggetto tanto migliore sarà il suo stato di benessere e di vitalità.
- b) Se costui è un assiduo sportivo, un migliore stato energetico dovrà ripercuotersi nelle proprie capacità di prestazione.

I 2 grandi ambiti operativi

Ci siamo posti un duplice scopo: da una parte cercare attraverso i **trattamenti** di agire sul corpo energetico dei soggetti allo scopo di riequilibrare eventuali squilibri e dare energia alle strutture (chakra e/o CO) più

propriamente legate alla prestazione fisica e dall'altra valutare anche la **camera da letto** dei soggetti in modo da dare quei piccoli basilari consigli per un migliore riposo (che in campo sportivo significa migliore rigenerazione) o eventualmente suggerire l'applicazione di Cleanergy. In tal caso sono stati fatti test kinesiologici in "zona neutra", con soggetto in "zona perturbata" (nodo o acqua..), sulla perturbazione con Cleanergy in posizione domoterapia. I risultati ai test sono sempre stati gli stessi: muscolo forte in zona neutra; muscolo debole con soggetto in zona perturbata, muscolo forte con soggetto in zona perturbata ma con Cleanergy in posizione di domoterapia.

Le schede di valutazione

Abbiamo fatto riempire delle **schede** valutative, dove abbiamo registrato un sacco di dati relativi all'equilibrio energetico generale dell'aura, di tutti i chakra, di alcuni CO. Il tutto attraverso test kinesiologici dando una valutazione su scala arbitraria da 1 (=scarso) a 5 (=ottimo stato). Sulla parte destra come si evince, sono state riportate tutte le sensazioni del soggetto, durante e a fine trattamento, tra un trattamento e l'altro, lo scopo del trattamento e la sua durata, il lavoro nel dettaglio con riferimento alle chiavette (informazioni) inviate attraverso la CPU ed il trattamento compiuto in prima persona dall'operatore.

Squilibrio generale
 3 = equilibrio
 1 = max squilibrio nel senso di ciò che è scritto a sinistra
 5 = max squilibrio nel senso di ciò che è scritto a dx
 2, 4 = valori di squilibrio inferiori a 1 e 5

Alto 1 2 3 4 5 Basso
 Destra 1 2 3 4 5 Sinistra
 Emisfero dx 1 2 3 4 5 Emisfero sx

Chakra (valore da 1 = congestione a 5 = ottimo stato)
 1 = OUT molto più grande di IN
 2 = OUT più grande di IN
 3 = OUT = IN
 4 = IN più grande di OUT
 5 = IN molto più grande di OUT

Corona centrale 1 2 3 4 5
 Frontale 1 2 3 4 5
 Ajna 1 2 3 4 5
 Gola 1 2 3 4 5
 Cardiacco anteriore 1 2 3 4 5
 Solare anteriore 1 2 3 4 5
 Omelico 1 2 3 4 5
 Sessuale 1 2 3 4 5
 Perineo 1 2 3 4 5
 Basale 1 2 3 4 5
 Ming Men 1 2 3 4 5
 Solare posteriore 1 2 3 4 5
 Cardiacco posteriore 1 2 3 4 5
 Cervicale 1 2 3 4 5
 Nuca 1 2 3 4 5
 Splenico esterno 1 2 3 4 5

Ch. Basale

Filtro esterno (nota: _____)

Bio-trasformatore 1 2 3 4 5
 Bio-accumulatore 1 1 2 3 4 5
 Bio-accumulatore 2 1 2 3 4 5
 Bio-accumulatore 3 1 2 3 4 5

Nota: _____

1° CEC 1 2 3 4 5

Campi ordinatori

Onde alfa 1 2 3 4 5
 Immunitario 1 2 3 4 5
 Sangue 1 2 3 4 5
 Mitochondri 1 2 3 4 5

Organi

Fegato 1 2 3 4 5
 Reni 1 2 3 4 5
 Cuore 1 2 3 4 5

SCHEDA TRATTAMENTO N° _____

Descrizione trattamento (sintesi dell'obiettivo della seduta)

Durata trattamento: _____ minuti

Chiavette utilizzate

Lavoro "attivo" da parte del terapeuta (sintesi)

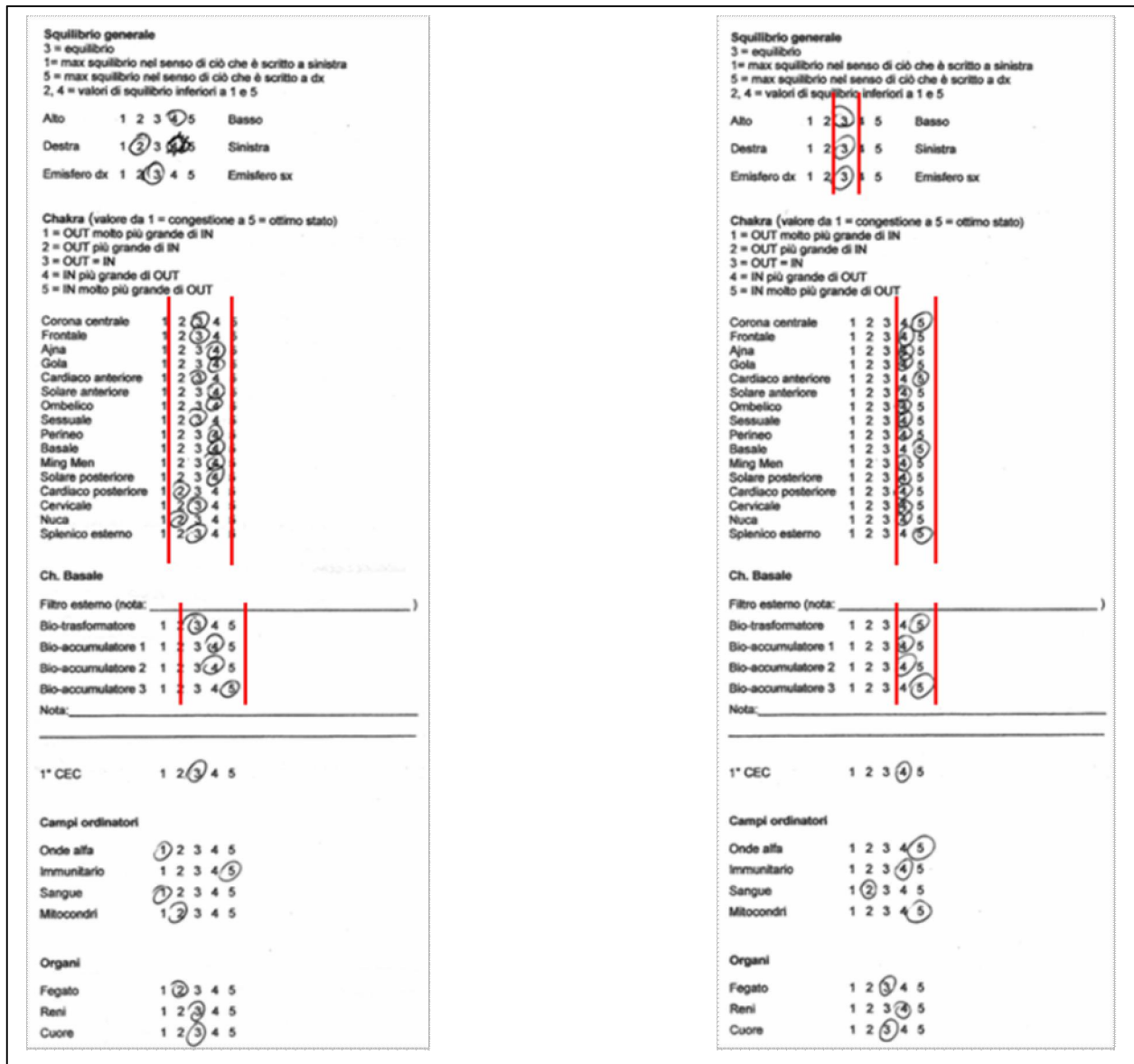
Eventuali sensazioni del soggetto durante e a fine trattamento
 (effetto positivo/negativo in generale, sensazioni fisiche di qualsiasi tipo, rilassante/non rilassante, piacevole/spiacevole, visualizzazioni, immagini ecc..)

Considerazioni del soggetto sugli effetti del trattamento precedente
 (sensazioni positive o negative in merito alla voglia di allenarsi, alla capacità espressa in allenamento, allo stato fisico e psichico in generale, al recupero fisico ecc..)

Note eventuali:

Esempio tra prima e dopo il trattamento del corpo energetico

Ecco come varia ad esempio la risposta del test in seguito ad un trattamento.



Risultati

Naturalmente non si può parlare di risultati “numerici” in senso stretto, ma solo di un insieme di interessanti sensazioni riferiteci dai soggetti trattati.

Ad esempio tra le **sensazioni negative** abbiamo annoverato, durante il trattamento: formicolio, calore, pulsazione, punture di spilli, pizzicore, pesantezza, vortici.

Tra quelle **positive** invece: fresco, onde di fresco, senso di: leggerezza, più tonico, più energetico, più rilassato, più carico.

Non potendo, ne volendo seguire un protocollo standard, ogni seduta ha avuto per obiettivo ne più ne meno quello che richiedeva il soggetto in quel momento.

Reazione al primo trattamento

In tutti i soggetti il primo trattamento ha dato un senso di maggiore stanchezza, svogliatezza, di minore "carica" e vitalità che si è protratto fino al giorno seguente. Dopo il primo, o i primi 2 trattamenti, questa sensazione è svanita e si sono avvertiti solo i segnali positivi delle sedute. Non a caso quello che richiedevano i soggetti (sempre inconsciamente) era per lo più l'eliminazione delle congestioni accumulate da qualche parte nel tempo.

I trattamenti successivi

Hanno avuto obiettivi molteplici, le sensazioni riferite dai soggetti tra un trattamento e l'altro sono state le seguenti: buon recupero in allenamento, nonostante allenamenti pesanti buona reattività "nervosa", mi aspettavo di essere più stanco invece stavo bene, più vigore più energia, più brillante.

TEV e traumi

E' capitato in più di un'occasione di dover incentrare la seduta su traumi più o meno gravi occorsi durante questo periodo. Abbiamo trattato un leggero stiramento del muscolo adduttore ed un "risentimento" al muscolo tibiale anteriore (fondamentale nella corsa), un dolore non ben definito al muscolo gluteo. Nel primo caso, è tornato a correre in tempi molto brevi, nel secondo e terzo la sera stessa il dolore era scomparso ed ha potuto allenarsi.



Conclusioni

Il lavoro **sui traumi** e sul loro recupero non era certamente previsto, nel bene o nel male sono capitati e questo ci ha offerto la palla al balzo per cimentarci in questo campo. I risultati sono stati più che soddisfacenti, per non dire ottimi. Le considerazioni che ci permettiamo di fare su questo argomento sono fondamentalmente le seguenti: per lesioni o dolori o infiammazioni recentissime, l'effetto sembra nettamente migliore che per traumi più "storici". E l'effetto c'è ed è evidente. Per dolori derivanti da problematiche strettamente "meccaniche", dunque articolari, nel senso di un mal posizionamento dei capi articolari che di conseguenza mette in sofferenza i tessuti e crea adattamenti che possono ingenerare

dolori vari, il discorso è un po' più complesso e comunque l'azione locale del Cleanergy è pressoché nulla o al massimo "palliativa". Questo almeno in base alle nostre esperienze dirette.

Sulla pulizia e attivazione energetica ai fini sportivi e di prestazione

Lascio la parola alle dichiarazioni spontanee dei 3 atleti:

"il trattamento Cleanergy si è rivelato molto utile sia per i suoi effetti rilassanti che per il recupero dopo gli allenamenti"

"le sedute mirate al recupero dei fastidi muscolari si sono rivelate utili, attenuando molto il dolore"

"non lo dico quasi mai: mi sento veramente bene!"

Abbiamo alla fine posto un **questionario** ai 3 atleti, riassuntivo dell'esperienza fatta:

(voto 1 = minimo punteggio; voto 5 = massimo punteggio)

1. Valuta l'esperienza in generale: 4 4 5
2. Pensi che il trattamento Cleanergy possa essere utile, compatibile e idoneo alla pratica sportiva?
4 4 5
3. Ritieni che il trattamento Cleanergy possa essere di aiuto nel velocizzare il recupero in seguito a problematiche fisiche, dal semplice affaticamento muscolare fino al trauma? SI SI SI
4. Pensi che i trattamenti Cleanergy possano rappresentare un valore aggiunto alla prestazione?
4 4 4
5. Ritieni utile il lavoro di domoterapia e valutazione dell'ambiente? 4 5 5

Possiamo aggiungere questo: 7 sedute, 1 volta a settimana, tra cui 1-2 dedicate alla pulizia iniziale, almeno 1 al recupero di un trauma, non sono alla fine un numero elevato per poter trarre conclusioni certe. D'altro canto se così poche sedute hanno prodotto tali effetti, possiamo ben comprendere le potenzialità della Tecnica se si avesse la possibilità di seguire uno sportivo di elite per un medio-lungo periodo. Per tale ragione ho concluso la presentazione con la seguente slide:

"Questa piccola esperienza è stata **positiva oltre le nostre aspettative**, confermando l'ipotesi di partenza:

1. La TEV ha un effetto positivo sul **benessere**
2. La TEV può rappresentare un **valore aggiunto** alla prestazione
3. La TEV è in grado di agire positivamente sul **recupero** fisico
4. La TEV può velocizzare il processo di guarigione in caso di **traumi**